

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

**DIREZIONE INFRASTRUTTURE VIABILITA' - MOBILITA'
E TRASPORTI**



**STRADA PROVINCIALE. N° 49 Del Biviere
" B° Biviere – Aquino "**

**Lavori di Manutenzione per la
realizzazione di gabbioni in sostituzione di
un muro in pietrame diruto, sistemazione
del piano viario ed opere di corredo**



Il Geologo

(Geol. Roberta Di Natalei)

I Progettisti

(Geom. Rita Bonni)

(Geom. Mario Sanzo)

(Geom. Sergio Alaimo)

Relazione Paesaggistica

PER LE OPERE IL CUI IMPATTO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA
In attuazione dell'art.146, comma 9 del D.Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali"

Palermo, li

Prot. N.

Visto si esprime parere
tecnico favorevole ai sensi
dell'art. 5 c.3. L.R.

12/2011

IL R.U.P.



PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

Strada Provinciale n° 49
“B° Biviere –Aquino”

Lavori di Manutenzione per la realizzazione di gabbioni in sostituzione di un muro in pietrame diruto, sistemazione del piano viario ed opere di corredo



RELAZIONE PAESAGGISTICA

PER LE OPERE IL CUI IMPATTO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA
In attuazione dell'art.146, comma 9 del D.Lgs 42/2004 “Codice dei beni culturali”

I Progettisti

Geom. Sergio Alaimo
Geom. Rita Maria Bonni
Geom. Mario Sanzo

| | |
|---|----------|
| RELAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA..... | 3 |
| RICHIEDENTE: CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO..... | 3 |
| 2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO..... | 3 |
| 3. OPERA CORRELATA:..... | 3 |
| 4. CARATTERE DELL' INTERVENTO:..... | 4 |
| 5. DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)..... | 4 |
| 5.b USO ATTUALE DEL SUOLO(se lotto di terreno)..... | 4 |
| 6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:..... | 4 |
| 7. MORFOLOGIA DELCONTESTO PAESAGGISTICO:..... | 5 |
| 8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:..... | 6 |
| 10 PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04): territori costieri; territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua; montagne sup. 1200/1600 m; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; territori coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici; zone umide ;vulcani;zone d'interesse archeologico..... | 10 |
| 15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO O DEL DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE ED EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE..... | 14 |

RELAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

In attuazione dell'art.146, comma 9 del D.Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali"

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO- DIREZIONE INFRASTRUTTURE VIABILITA' MOBILITA' E TRASPORTI – UFFICIO GEOLOGICO E MANUTENZIONE E GESTIONE DELLA RETE STRADALE AREA METROPOLITANA- ZONA B

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER I "Lavori di Manutenzione per la realizzazione di gabbioni in sostituzione di un muro in pietrame diruto, sistemazione del piano viario ed opere di corredo" IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA.

RICHIEDENTE: CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

- persona fisica
- società
- impresa
- ente pubblico

Con l'intervento in questione si intende salvaguardare l'incolumità pubblica lungo la S.P 49 alla progressiva 2+500 circa ove è presente un muro diruto di sostegno che andrà sostituito con gabbionate facendo in modo che il paramento esterno venga realizzato con il riutilizzo delle pietre del muro originario così da rendere l'intervento funzionale e quanto più integrato possibile con il contesto ambientale ante opera.

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

L'area interessata ricade nel Bacino del fiume Oreto su aree sottoposte a vincoli ambientali (Legge n. 1497) e per tale ragione viene redatta la presente Relazione Paesaggistica.

3. OPERA CORRELATA:

- edificio
- area di pertinenza o intorno dell'edificio
- lotto di terreno

strade

l'intervento è volto alla salvaguardia dell'incolumità pubblica lungo la S.P 49 alla progressiva 2+500 circa

corsi d'acqua

territorio aperto

versante aggettante sulla sede stradale coltivato ad oliveto alla cui sommità è presente una abitazione privata

4. CARATTERE DELL' INTERVENTO:

provvisoria per la messa in sicurezza della civile abitazione e del transito

permanente

5. DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

residenziale

ricettiva/turistica

industriale/artigianale

agricolo

commerciale/direzionale

altro viabilità provinciale e aree di pertinenza limitrofe

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO(se lotto di terreno)

residenziale urbano

agricolo

boscato

naturale non coltivato

altro.....

L'uso del suolo dell'area risulta interessato da uliveto

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

insediamento urbano centro storico

area limitrofa al centro storico

area di edificazione recente

area di margine urbano

insediamento rurale nucleo storico

area limitrofa al nucleo storico

area di margine

- casa sparsa
- territorio rurale (descrivere i principali ordinamenti colturali)
- area naturale

L'intervento riguarda la messa in sicurezza della carreggiata alla progressiva 2+500 circa mediante la sostituzione di una porzione di muro di controripa diruto con delle gabbionate e il rifacimento della pavimentazione con conglomerato bituminoso. Nella realizzazione delle gabbionate si avrà cura a che le pietre dei gabbioni nella porzione a faccia vista siano le stesse della porzione di muro integro così da arrecare il minor impatto realizzabile in tempi brevi ed in economia.

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- costa(bassa/alta)
- ambito lacustre/vallivo
- pianura
- versante(collinare/montano)**
- altopiano
- promontorio
- piana valliva(montana/collinare)
- terrazzamento
- crinale

L'area rientra nell'area dei Monti di Palermo.

In particolare, nell'area in esame affiorano terreni derivanti dalla deformazione del Bacino Imerese (U.S.S. Sagana - Belmonte Mezzano) costituiti dalle argilliti silicee della Formazione Crisanti (Cretaceo medio - Lias sup.) e nella parte iniziale del tracciato affiorano le argilliti siltose del Flysch Numidico (Langhiano inf. - Oligocene).

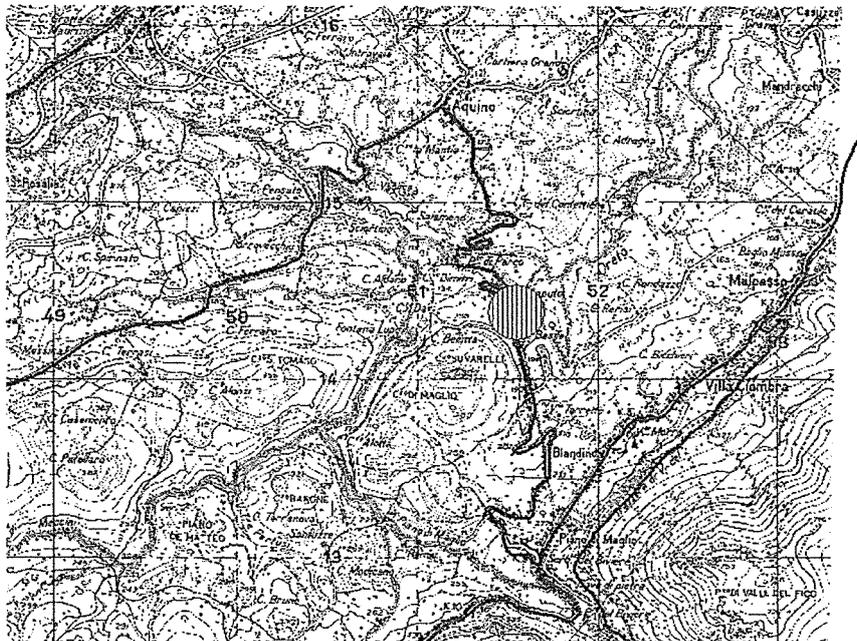
La strada si sviluppa per lo più a mezza costa su versanti caratterizzati da una morfologia varia in funzione delle litologie attraversate, riconducibili essenzialmente alle argille ed argilliti del Flysch Numidico nella prima porzione del tracciato per passare alle argilliti e marne a radiolari della Formazione Crisanti, quest'ultime aventi caratteristiche

d) estratto delle tavole, e delle relative norme di attuazione, di riferimento individuate dagli strumenti di pianificazione con specifico contenuto paesistico ove sia evidenziata l'area dell'intervento all'interno del contesto paesaggistico.

Dal punto di vista cartografico il tratto di strada interessata rientra nelle tavolette al 25000 IGMI "Monreale" ,Sezioni 1:10000 - 594120

Il tratto di strada in esame ricade catastalmente nel territorio di Monreale e il versante a monte della strada interessato dai lavori ricade nel Foglio n.30 part.IIa 695

Ubicazione area di intervento su foglio "Monreale"

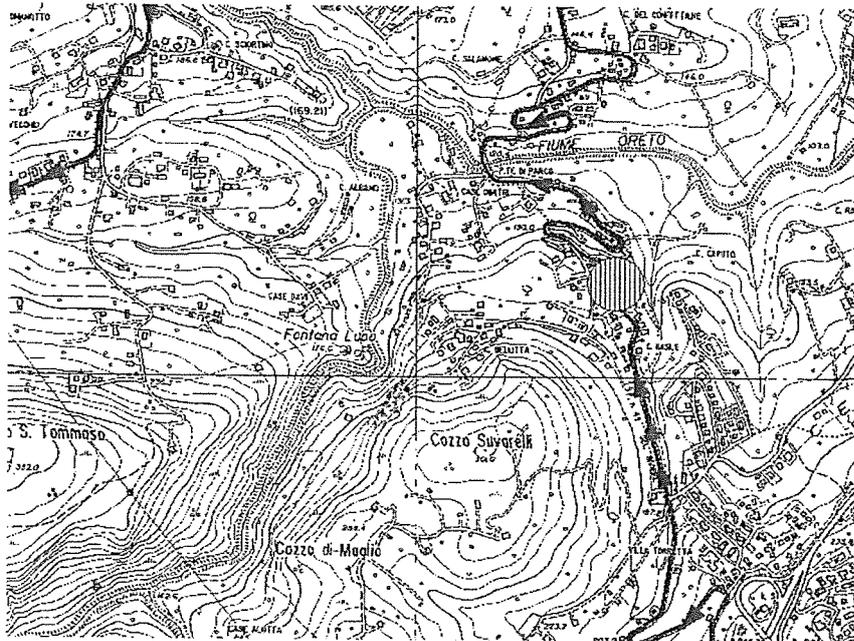


 Area di intervento

 Strada Provinciale S.P. 48

1:25000

Ubicazione dell'area di intervento su stralcio CTR



Area di intervento
Strada Provinciale S.F. 45

1:10000

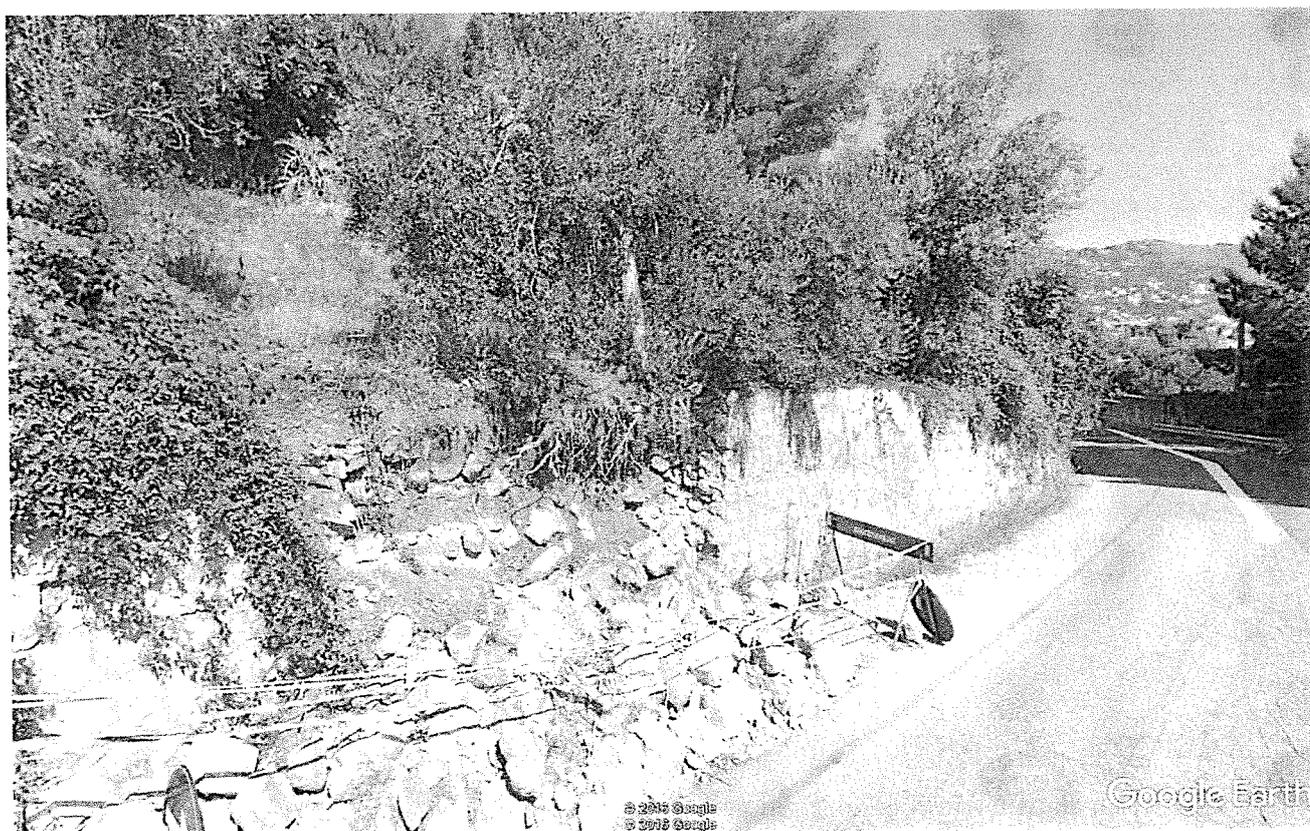


Vista dell'area d'intervento da immagine Google earth da cui si evince la morfologia collinare dei luoghi

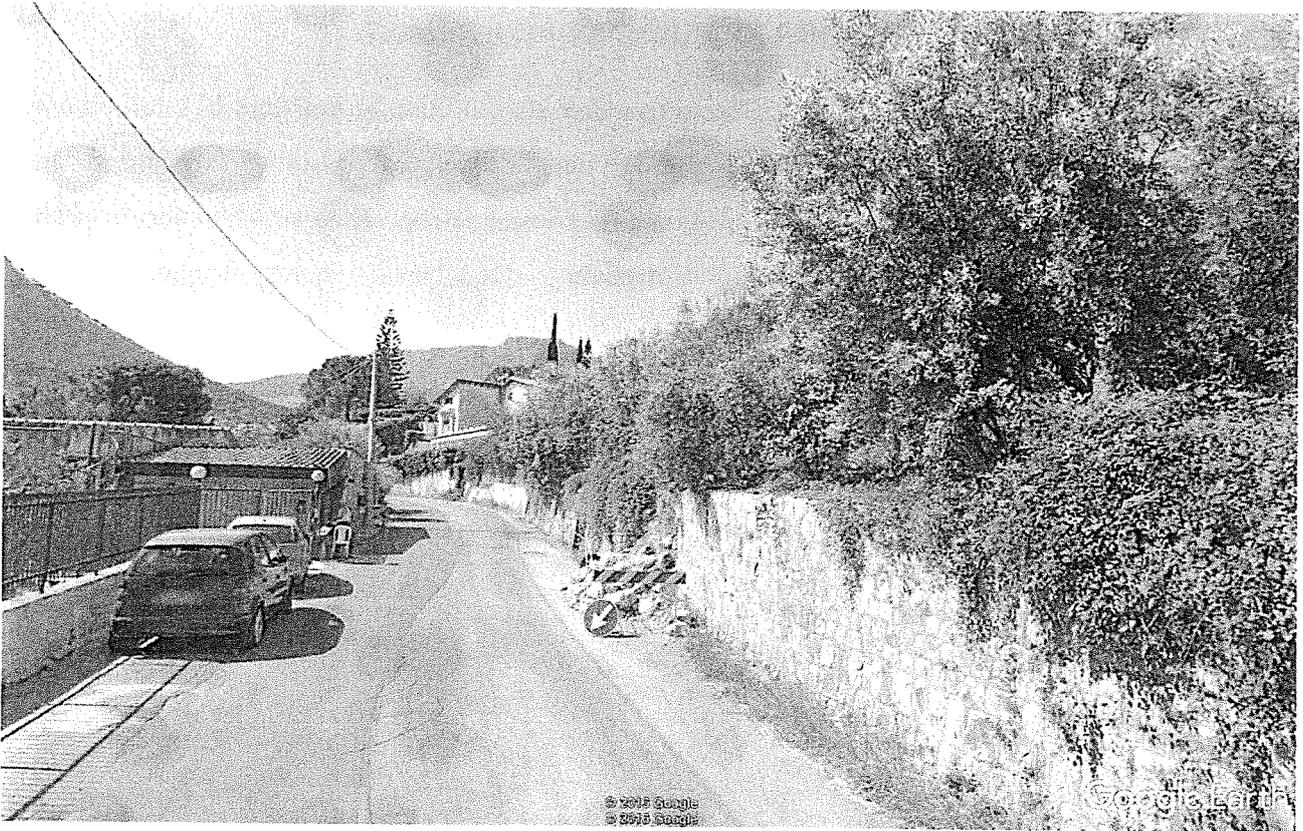
9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto

paesaggistico dell'area d'intervento.



Vista dell'area d'intervento

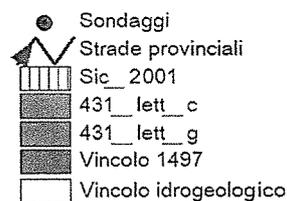
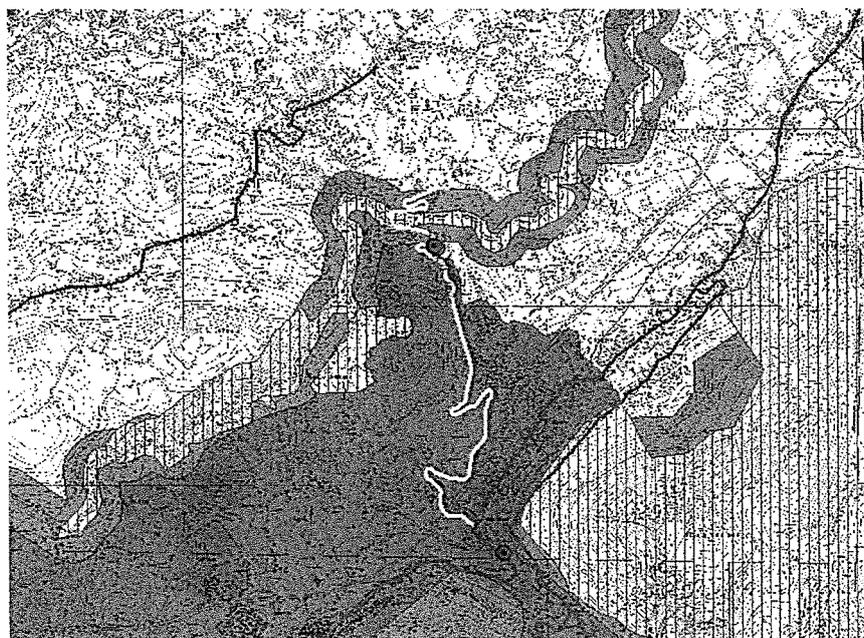


Vista della strada nell'area di intervento da cui si evince l'intensa urbanizzazione

10 PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04): territori costieri; territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua; montagne sup. 1200/1600 m; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; territori coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici; zone umide ;vulcani;zone d'interesse archeologico.

L'area interessata dall'intervento ricade in un area sottoposta a vincolo paesaggistico

CARTA DEI VINCOLI



1:25000

11 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE
O DELL'AREA TUTELATA Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area
di intervento, il contesto paesaggistico (4)

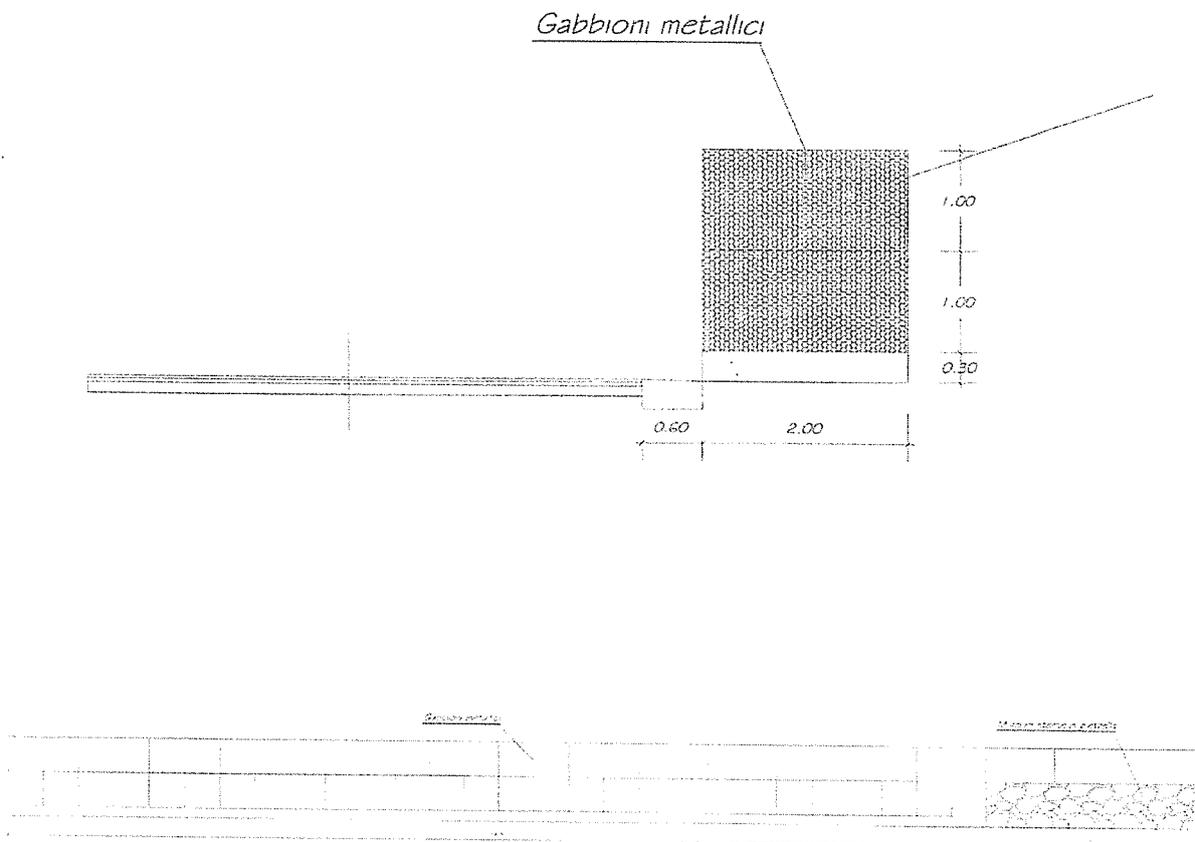
Come si evince dalla documentazione fotografica e cartografica a corredo della presente relazione paesaggistica il versante si presenta urbanizzato e il muro di controripa vetusto rappresenta un ostacolo alla viabilità e mette a rischio la stabilità del versante di monte sul quale è ubicata una abitazione privata. Le attuali condizioni, quindi, si presentano precarie dal punto di vista della tutela paesaggistica e naturalistica perché i crolli ed i distacchi modificano comunque ed indubbiamente la conformazione naturale e paesaggistica del sito esponendo il fronte ad altri fenomeni di dissesto. Inoltre, sul piano della sicurezza, l'area risulta fruibile non in sicurezza e pertanto gli interventi programmati, anche se non ampiamente risolutivi risultano necessari anche per la gestione della tutela.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, , colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

L'intervento è da considerarsi limitato spazialmente e pressoché puntuale, teso ad evitare:

1. scoscendimenti di terra dal pendio sovrastante la strada;
2. crolli di blocchi lapidei costituenti il muro

Sezione tipo



FASI DELL'INTERVENTO

L'intervento si articola nelle seguenti fasi a cui corrispondono metodologie di tutela ambientale per la salvaguardia dei valori naturali presenti. Esse sono:

FASE 1

- impianto del cantiere;

FASE 2

- 2b- scerbatura, ossia il taglio minimo della vegetazione e degli apparati radicali del tratto di versante roccioso per la realizzazione dell'intervento
- 2c- demolizione della porzione di muro esistente e prossimo alla parte già crollata

FASE 3

- Dismissione del cantiere

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Precedentemente abbiamo descritto tutte le fasi di realizzazione dell'opera in ragione che ogni fase ha comunque un minimo di effetto disturbo sulle componenti biotiche, naturali e paesaggistiche.

In generale si può ragionevolmente ritenere che la posa in opera della gabbionata avrà i seguenti effetti e disturbi sull'ambiente

EFFETTO: anche se si tratta di elementi lineari è plausibile a causa della introduzione di un elemento tecnologico differente dal muro a cui si va ad agganciare.

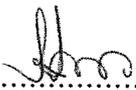
DISTURBO: sarà ovviamente di carattere visivo ma utilizzando lo stesso pietrame del muro crollato potrebbe risultare minimo.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

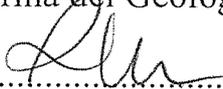
Le soluzioni di mitigazione che potranno essere adottate possono essere ricondotte a:

a) Riutilizzo del pietrame in loco per la realizzazione delle gabbionate con particolare riguardo al prospetto così da minimizzare l'effetto visivo legato ad un parziale ripristino. La scelta inerente il parziale ripristino è oltretutto essenzialmente legata alle esigue somme stanziare.

Firma dei Progettisti

dell'intervento   

Firma del Geologo



15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO O DEL DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE ED EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Firma del Dirigente del Servizio della Soprintendenza BB.CC.AA.

Visto del Soprintendente